



ANCHE LA CANCELLAZIONE È VIOLENZA

CATANIA 25 NOVEMBRE

ÉMILIE DU CHÂTELET

PARIGI 1706 - LUNÉVILLE 1749

MATEMATICA, FISICA E LETTERATA FRANCESE

Gabrielle Émilie Le Tonnelier de Breteuil coltivò giovanissima vari interessi scientifici, sia come autodidatta, sia facendo ricorso ad insegnanti privati, sia attraverso il confronto dialettico con alcune tra le più grandi menti scientifiche dell'epoca.

Ebbe una vita ricca di occasioni mondane alla corte di *Luigi XV*. Frequentò, in abiti maschili essendo vietato l'ingresso alle donne, il caffè *Gradot* dove si riunivano illustri studiosi molto legati alle teorie newtoniane. Il matrimonio col marchese *Du Châtelet* non le impedì di vivere una vita sentimentale assai libera. Nel 1740, *Madame du Châtelet* pubblicò *Institutions de physique*, testo che fece conoscere Leibniz in Francia, e tradusse il trattato *Philosophiae naturalis principia mathematica*, pubblicato dieci anni dopo la sua morte, testo accompagnato da analisi e commenti in cui correggeva molti calcoli approssimativi, completando molte delle ipotesi di *Newton* fra cui l'inclinazione della Terra.

Dopo la rottura con *Voltaire*, con cui ebbe un lungo sodalizio intellettuale e sentimentale e che la chiamava *Madame Pompon Newton*, scrisse *Discours sur le bonheur*, pubblicato postumo: una sorta di diario, un breve saggio autobiografico, un inno all'ambizione femminile. Dopo la sua morte prematura, *Voltaire*, commentò:
"Era un grande uomo la cui unica colpa fu essere una donna".

"Giudicatemi in base ai miei meriti o ai miei difetti, la sola responsabile di tutto ciò che sono, che dico, che faccio".